



ESHQ Consulting



Ambiente e Lavoro 2018

UNI ISO 45001:2018.

Integrazione con le altre norme e il D.Lgs. 231/2001

Alessandro FOTI

**Coordinatore Comitato AIAS C.2.1 Sistemi di Gestione
CEO, E.S.H.Q. Consulting srl**



ESHQ Consulting



Il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro

ISO 45001

Premessa

Il 12 marzo 2018 l'International Organization for Standardization (ISO) ha annunciato la pubblicazione della norma ISO 45001:2018.



La norma ISO 45001 è uno standard internazionale che specifica i requisiti del **sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro** per consentire alle imprese di migliorare in modo proattivo le loro prestazioni in materia di prevenzione degli infortuni e malattie.

conformità ad uno standard



“certificazione”



Lo Schema



1. Scopo

- *Specifico per la norma*

2. Normativa di riferimento

- *Specifico per la norma*

3. Termini e definizioni

- *Specifico per la norma*

4. Contesto dell'Organizzazione

- 4.1 Comprendere l'Organizzazione e il suo contesto
- 4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate
- 4.3. Determinare il campo di applicazione del Sistema di Gestione
- 4.4. Il sistema di gestione *SSL*

5. Leadership

- 5.1 Leadership e impegno
- 5.2 Politica *SSL*
- 5.3 Organizzazione ruoli, responsabilità e autorità
- 5.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori

6. Pianificazione

- 6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità
- 6.2 Obiettivi e relativa pianificazione

7. Supporto

- 7.1 Risorse
- 7.2 Competenza
- 7.3. Consapevolezza
- 7.4 Comunicazione
- 7.5 Informazioni documentate

8. Attività operative

- 8.1 Pianificazione e controllo operativi
- 8.2 emergenza e preparazione alle emergenze

9. Valutazione delle performance

- 9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e miglioramento
- 9.2 Audit interno
- 9.3 Riesame della direzione

10. Miglioramento

- 10.1 generalità
- 10.2 incidenti, Non conformità e azioni correttive
- 10.3 Miglioramento continuo

Principali cambiamenti

- ❑ L'approccio metodologico è basato su l'HLS già introdotto con le nuove revisioni della ISO 9001 e della ISO 14001 e non contemplato nella norma BS OHSAS 18001:2007;
- ❑ il **risk-based thinking**, orientato ad individuare rischi ma anche opportunità (capitoli 6.1.1, 6.1.2.3);
- ❑ l'**analisi del contesto** (capitolo 4.1), necessaria per identificare le parti interessate e le questioni interne ed esterne all'azienda, quindi nella definizione del campo di applicazione del **SGSL**.
- ❑ La norma introduce, poi, una maggiore attenzione a bisogni ed aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate ed il coinvolgimento dei lavoratori stessi (capitolo 4.2).

Principali cambiamenti

- ❑ Si pone una maggiore enfasi sulla **leadership** (capitolo 5.1.), il ruolo del top management nei processi aziendali diviene centrale, affinché si impegni attivamente e si assuma la responsabilità per l'efficacia del sistema di gestione e nella promozione della cultura della sicurezza.
- ❑ Sono ridefiniti i requisiti riguardanti la valutazione e la gestione del rischio correlato a tutti i processi in outsourcing, dalla selezione, alla qualifica, alla contrattualizzazione dei fornitori.
- ❑ Un altro aspetto è quello che riguarda obiettivi e prestazioni: maggiore attenzione agli obiettivi come fattori di miglioramento (capitoli 6.2.1.6.2.2) e valutazione delle prestazioni (capitolo 9.1.1).

I reati colposi in materia di salute e sicurezza

L'articolo 9 della Legge 3 agosto 2007, n.123 (“Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”), **introducendo l'art. 25-septies nel Decreto, ne ha esteso il campo di applicazione ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime**, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'Igiene e della Salute sul Lavoro.



Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 1: Obblighi da adempiere

Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;

alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;

alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni RLS;

alle attività di sorveglianza sanitaria;

alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;

alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;

alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;

alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 2: Sistemi di registrazione

Il modello organizzativo e gestionale di cui al co.1 deve prevedere idonei **sistemi di registrazione** dell'avvenuta effettuazione delle attività di cui al co.1.



Comma 3: Sistema di verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, sistema disciplinare

Il modello organizzativo deve in ogni caso prevedere, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, **un'articolazione di funzioni** che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.



Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione



Comma 5: Sistemi standard

In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle **Linee guida UNI-INAIL** per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o allo **Standard BS OHSAS 18001:2007 (UNI ISO 45001:2018 ?)** si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti.

Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione di cui all'articolo 6.

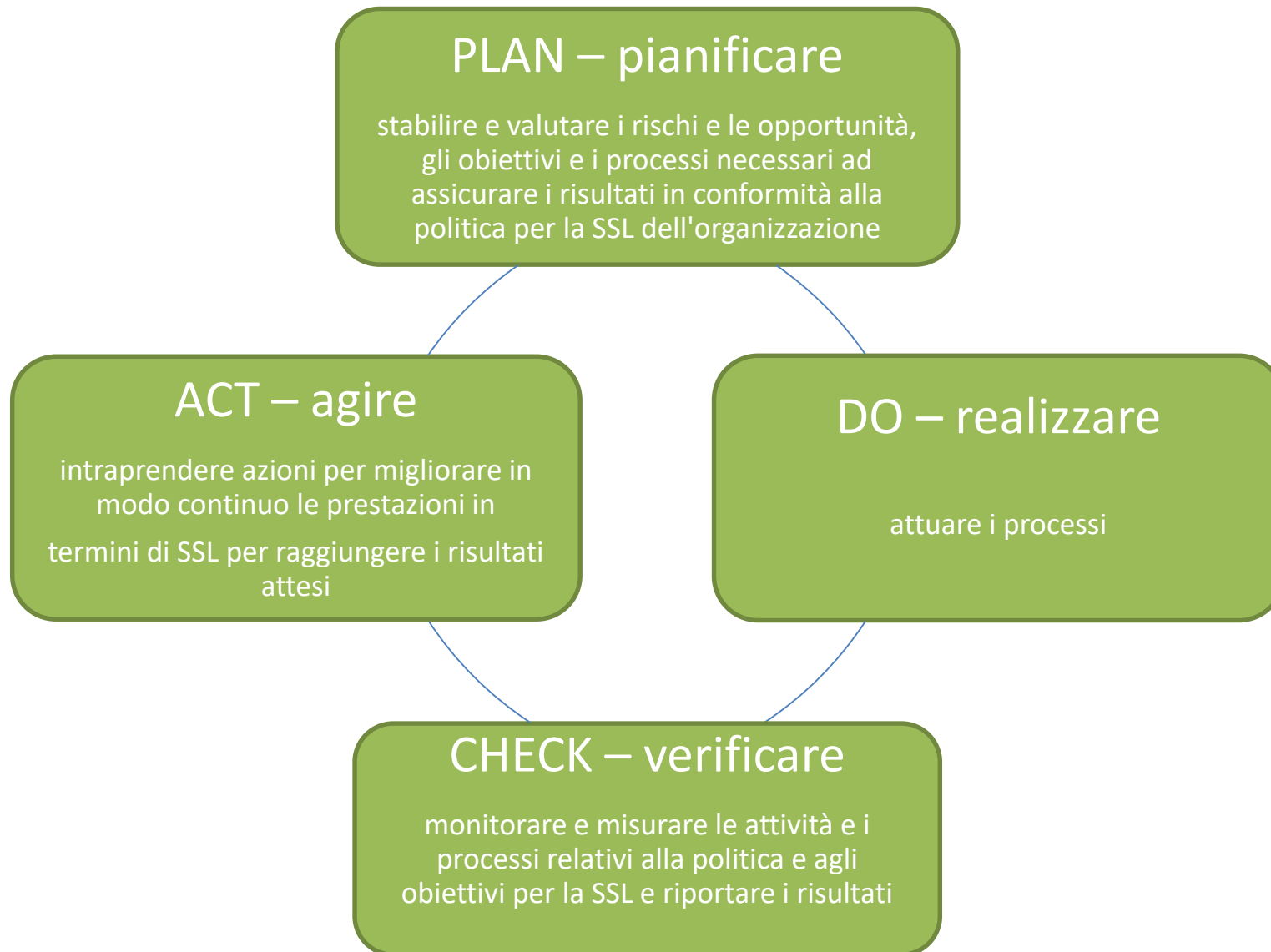
LA COSTRUZIONE E LA CORRETTA ATTUAZIONE DEL MODELLO



Per la costruzione del Modello, è necessario procedere ad una accurata analisi dei rischi aziendali (**risk mapping**), che preveda:

- la definizione di una **mappa documentata, specifica ed esaustiva, dei processi aziendali a rischio**;
- l'elaborazione di una **mappa documentata delle potenziali modalità attuative degli illeciti** nelle aree di rischio individuate;
- la **valutazione delle probabilità di accadimento dell'evento** e dell'impatto dell'evento stesso.

D.LGS. 231/01 E ISO 45001



Il Pensiero basato sul rischio (**risk-based thinking**) è il concetto introdotto dalle norme di nuova generazione sui di sistemi di gestione, come la ISO 9001, la ISO 14001 e tutte le altre norme che si basano su *High Level Structure (HLS)*.

- Il **Risk Based Thinking** permette all'organizzazione di determinare i fattori che potrebbero rendere inefficaci i processi e il Sistema di Gestione della Sicurezza e di porre preventivamente in atto azioni e controlli necessari ad assicurare che questo non accada.

Questo rappresenta il punto di partenza dell'approccio **risk-based thinking** per pianificare e attuare i processi del sistema di gestione (requisito 4.4), per pianificare (requisito 6.1) e per implementare le azioni (requisito 8.1) da intraprendere allo scopo di affrontare i rischi e le opportunità e per misurare l'efficacia delle azioni intraprese (requisito 9.1).

Risk Based Thinking



L'**approccio**, diventa quindi **proattivo**, mettendo in atto **misure e controlli** per **minimizzare preventivamente gli effetti negativi** e massimizzare le opportunità, quando esse si presentano e conseguire il miglioramento continuo.

3. Termini e definizioni

Rischio:

- effetto dell'incertezza.

Rischio per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL):

- combinazione della probabilità che uno o più eventi pericolosi o esposizioni si verifichino in relazione al lavoro e della severità di *lesioni e malattie* che possono essere causati dall'evento o dalle esposizioni.

4. Contesto dell'organizzazione

4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto

L'organizzazione deve determinare i **fattori interni ed esterni** sia positivi che negativi, che siano **significativi per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi** in materia di salute e sicurezza.

FATTORI ESTERNI: possono essere di **natura politica, legale e tecnologica, concorrenziale, di mercato, culturale o socio - economica**, ed essere a livello internazionale, nazionale, regionale o locale.

FATTORI INTERNI: possono riferirsi a **valori, cultura, conoscenza e caratteristiche proprie dell'Organizzazione** quali organizzazione delle attività, orari di lavoro, sistemi informatici, servizi/attività affidate a terzi.

5. Leadership e partecipazione dei lavoratori

5.3 Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione

L'alta direzione deve **assegnare responsabilità e autorità** per i ruoli pertinenti ed assicurarsi che siano comunicate a tutti i livelli all'interno dell'organizzazione e mantenute come informazioni documentate. Le responsabilità e autorità sono assegnate per:

- a) assicurare che il sistema di gestione per la SSL sia conforme ai requisiti del presente documento;
- b) riferire all'alta direzione sulle prestazioni del sistema di gestione per la SSL.

6. Pianificazione

6.1.4 Attività di Pianificazione

L'organizzazione deve **pianificare**:

a) azioni, per:

- affrontare tali rischi e opportunità (*punto 6.1.2.2 e 6.1.2.3*);
- soddisfare requisiti legali e altri requisiti (*punto 6.1.3*);
- prepararsi e rispondere alle situazioni di emergenza (*punto 8.2*);

b) modalità, per:

- integrare e attuare le azioni nei processi del proprio sistema di gestione per la SSL e altri processi di business;
- valutare l'efficacia di tali azioni.

Nel pianificare le azioni da intraprendere, l'organizzazione deve tener conto della **gerarchia delle misure di prevenzione** (*hierarchy of control - punto 8.1.2*) e degli output dal sistema di gestione, considerando le migliori prassi, le opzioni tecnologiche e i suoi requisiti finanziari, operativi e di business.



ESHQ Consulting

LA GUIDA OPERATIVA AIAS PER I SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALI E L'INTEGRAZIONE CON LA NORMA UNI ISO 45001:2018



Comitato Sistemi di Gestione

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Novità della seconda revisione della Guida Operativa:

- Seconda revisione della Guida Operativa, pubblicata nella sua prima edizione il 14 ottobre 2015.
- Opera che raccoglie best practice ed esperienze pluriennali di professionisti che lavorano in diversi settori economici nell'ambito dei Sistemi di Gestione
- Prodotto di alto profilo per la progettazione, implementazione e manutenzione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro in stretto collegamento on quanto previsto per i Modelli 231 e i relativi protocolli applicativi nella prevenzione dei reati in tema antinfortunistico e ambientali.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Novità della seconda revisione della Guida Operativa:

- Principale scopo dell'Opera è quello di fungere da Manuale di rapida e semplice consultazione per coloro che operano nel campo dei Sistemi di Gestione, fornendo, oltre che la base teorica, modelli di applicazione pratici «adattabili» alle differenti complessità delle organizzazioni, pubbliche e private.
- Destinatari dell'Opera:
 - ✓ Datori di Lavoro/Direzione/Vertici aziendali
 - ✓ Responsabili e Addetti al servizio di prevenzione e protezione
 - ✓ Responsabili dei sistemi di gestione aziendali
 - ✓ Consulenti
 - ✓ Auditor
 - ✓ Organismi di Vigilanza

SOMMARIO DELLA GUIDA OPERATIVA

- Premessa
- Matrice integrata delle norme 9001, 14001 e 45001
- Glossario
- Acronimi
- Riferimenti

CAP. 01 – Politica integrata qualità, ambiente e sicurezza e riesame della direzione

CAP. 02 – La gestione dei rischi nelle fasi di pianificazione e di operatività

CAP. 03 – Requisiti legislativi e tecnici applicabili

CAP. 04 – Obiettivi, traguardi e programmi di attuazione

CAP. 05 – Risorse, ruoli e responsabilità nei sistemi di gestione

CAP. 06 – Competenza, formazione e consapevolezza

CAP. 07 – Comunicazione, consultazione e partecipazione

CAP. 08 – Gestione documentazione e registrazioni

CAP. 09 – Sorveglianza sanitaria

CAP. 10 – Gestione sostanze e miscele

CAP. 11 – Manutenzione

CAP. 12 – Valutazione e qualificazione dei fornitori

CAP. 13 – Lavori in appalto

CAP. 14 – Gestione cantieri temporanei e mobili

CAP. 15 – Gestione interventi in ambienti a sospetto inquinamento o confinati

CAP. 16 – Gestione emergenze

CAP. 17 – Controllo delle prestazioni, sorveglianza e misurazione

CAP. 18 – Audit, criteri e indirizzi di gestione delle ispezioni sia interne che esterne

CAP. 19 – Incidenti, infortuni e quasi-infortuni

CAP. 20 – Non conformità, azioni correttive e azioni preventive

CAP. 21 – Le ispezioni da parte degli enti di controllo e di vigilanza

CAP. 22 – Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01



AUTORI



Alessandro **FOTI**

Coordinatore comitato Tecnico

Roberto Maria **CESERANI**

Coordinatore Gruppo di lavoro

Francesco **DE BARTOLOMEIS**

Coordinatore Gruppo di lavoro

Luigi **RISSOTTI**

Coordinatore Gruppo di lavoro

Riccardo **BELLONI**

Componente comitato

Valentina **BELLONI**

Componente comitato

Luigi **COLOMBO**

Componente comitato

Valentina **COZZUTO**

Componente comitato

Claudia **GISTRÌ**

Componente comitato

Roberto **MACINAI**

Componente comitato

Adriano **RUSSO**

Componente comitato

Roberto **ZANNONI**

Componente comitato

ESHQ Consulting S.r.l.

Libero professionista

Libero professionista

Libero professionista

AIAS

IBF S.p.a.

Libero professionista

Engie S.p.A.

Certiquality

SCAN srl

Libero professionista

Libero professionista



ESHQ Consulting

*Consulenza tecnico-
professionale, formazione e
audit per i sistemi qualità,
ambiente, salute e sicurezza
sul lavoro, energia.
Implementazione, audit e
Organismi di Vigilanza per
Modelli Organizzativi 231.
Cantieri, Privacy, HACCP.*

Email: info@eshqconsulting.it

Pec: info@pec.eshqconsulting.it

Web: www.eshqconsulting.it

Sede nord: Viale delle Industrie, 24
20090 Settala (Mi)
Tel: 02.47957969 / 02.95770601
Fax: 02.95844848

Sede centro: Via di Casal Selce, 350
00166 Roma
Tel: 06.61901231 / 06.95557515
Fax: 06.61901231

Sede sud: Via del Fante, 33 b sexies
91025 Marsala (Tp)
Tel +39 0923.1875100